



LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO "ANTONIO VALLONE"

Viale Don Tonino Bello, s.n.c. 73013 GALATINA (Lecce)

CM: LEPS04000E - CF: 80012610756 - Cod. IPA: istsc_leps04000e - Cod. Univoco: UF4XDJ

Tel: 0836 566833 - Email: leps04000e@istruzione.it - PEC: leps04000e@pec.istruzione.it - www.liceovallone.edu.it



Liceo Scientifico - Liceo Linguistico - Liceo Scientifico Scienze Applicate - Liceo Scientifico Quadriennale
Liceo Quadriennale Scienze Applicate TrED per la Transizione Ecologica e Digitale

LICEO
TrED



LICEO SCIENTIFICO STATALE - "ANTONIO VALLONE"-GALATINA
Prot. 0006345 del 27/06/2023
IV (Uscita)

PIANO PER L'INCLUSIONE

D.M. 27/12/2012 - C.M. 8 del 06/03/2013 - Art. 8 D.Lgs.n.66/2017

per l'a.s. 2023/24

PREMESSA

Il decreto n. 66/2017 prevede che ciascuna scuola predisponga il PI (Piano per l’Inclusione), ossia il principale documento programmatico in materia, con il quale sono definite le modalità per l’utilizzo delle risorse e gli interventi di miglioramento della qualità dell’inclusione scolastica. Analizzare il contesto ove si opera permette la progettazione di percorsi e di azioni educative attente al singolo, atte a valorizzare attitudini e stili cognitivi.

Ciascuna istituzione scolastica, nell’ambito della definizione del Piano triennale dell’offerta formativa, predisporre il Piano per l’Inclusione che definisce le modalità per l’utilizzo coordinato delle risorse, compreso l’utilizzo complessivo delle misure di sostegno sulla base dei singoli PEI di ogni bambina e bambino, alunna o alunno, studentessa o studente, e, nel rispetto del principio di accomodamento ragionevole, per il superamento delle barriere e l’individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell’inclusione scolastica (art. 8 D.lgs 66/2017).

Il Piano per l’Inclusione, dunque, è uno strumento di progettazione dell’offerta formativa della scuola. Nella sua azione inclusiva, la scuola diviene il fulcro di una rete sistemica che coinvolge anche altri attori, pubblici e privati, nella convinzione che esista una pluralità di agenzie educative e che sia necessario coinvolgere la società, nelle sue varie espressioni, rispetto a un impegno inclusivo.

Il punto di partenza è l’analisi del contesto in cui opera l’istituzione scolastica, l’individuazione della presenza di alunni in situazione di Bisogni Educativi Speciali (BES) e la scelta di un intervento didattico specifico. Questo non può, quindi, avvenire se non dopo una rilevazione dell’esistenza di difficoltà nelle attività scolastiche, cui segue un’osservazione sistematica per raccogliere dati oggettivi. All’interno di un approccio educativo, l’osservazione è sempre a sostegno dell’assunzione di precise scelte pedagogiche e didattiche che comportano l’individuazione degli aspetti su cui porre maggiore attenzione e la definizione degli obiettivi e delle strategie da attuare nelle singole situazioni.

Sono destinatari dell’intervento a favore dell’inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali: alunni disabili (L. 104/92, art. 3 commi 1 e 3), alunni con disturbi specifici dell’apprendimento (DSA – L. 170/10), alunni con altri disturbi evolutivi specifici (D.M. 27-12-2012 – C.M. 8/2013) e alunni in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale (L. 53/2003, C.M. 8/2013).

Il Piano d’Inclusione rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali si propone di definire pratiche condivise tra scuola e famiglia per sostenere gli alunni con BES sia nella fase di adattamento al nuovo ambiente che in tutto il percorso di studi. Questo allo scopo di favorire un clima sereno di accoglienza, promuovere il successo scolastico, ridurre i disagi formativi ed emozionali e sostenere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti.

Inoltre, nel rispetto del principio di accomodamento ragionevole, il P.I. definisce le modalità per il superamento delle barriere, l’individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento e la progettazione e la programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell’inclusione scolastica.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità – a.s. 2022-2023

A. Rilevazione dei BES presenti	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	0
➤ Psicofisici	2
➤ Altro:	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	13
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro: altro disturbo evolutivo specifico	1
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	5
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro:	
4. studenti atleti di alto – livello (D.M. 279 del 10/04/2018)	21
Totali	43
% su popolazione scolastica	4,8%
N° PEI redatti dai GLO	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	14
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	5
N° di PFP (Progetti Formativi Personalizzati per studenti atleti) redatti dai Consigli di classe	21

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		No
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
Altro: Attenzione alla diversa tipologia di BES non certificati				x	
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'a.s. 2023 - 2024

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente Scolastico:

- Nomina un referente BES d'Istituto;
- Accerta, con il Referente per i BES, che nella certificazione specialistica siano presenti tutte le informazioni necessarie alla successiva stesura dei PEI e dei PDP;
- Controlla che la documentazione acquisita sia condivisa dal CdC;
- Garantisce che il PDP sia condiviso con i docenti, la famiglia, lo studente;
- Verifica, con il Referente d'Istituto per i BES, i tempi di compilazione del PDP e ne controlla l'attuazione;
- Promuove, con il Referente d'Istituto per i BES, azioni di sensibilizzazione per genitori e studenti;
- Attiva con il Referente d'Istituto per i BES, su delibera del collegio dei docenti, azioni di individuazione precoce dei soggetti a rischio DSA;
- Garantisce il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola con le realtà territoriali;
- Gestisce le risorse umane e strumentali;
- Attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure o apportare eventuali modifiche.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI):

Il D.lgs n.66/2017 ha modificato l'**art. 15 della Legge 104/1992**, definendo nuovi compiti, composizioni e ambiti di applicazione del **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**. Il GLI è nominato dal Dirigente.

- GLI in composizione base: composto da docenti, operatori ASL, eventualmente ATA;
- GLI con genitori, studenti e associazioni: GLI base più genitori, studenti e associazioni;
- GLI con rappresentante Ente territoriale: GLI base più rappresentante del Comune o di altro Ente locale.

Il **GLI in composizione base** sostiene i docenti e i Consigli di Classe nell'attuazione del PEI e sostiene il Collegio dei docenti nella definizione del **Piano per l'Inclusione**;

Il **GLI con genitori, studenti e associazioni**, supporta la definizione e l'attuazione del Piano per l'Inclusione;

Il **GLI con rappresentante Ente territoriale**, definisce le risorse complessive ai fini dell'assistenza di competenza degli enti locali.

Il Collegio dei Docenti:

- Verifica, discute e delibera la proposta di P.I elaborata dal GLI nel mese di giugno;
- Definisce i criteri e le procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse assegnate;
- Assume l'impegno di partecipare ad azioni di formazione riguardo le tematiche dell'inclusione.

Il Consiglio di Istituto:

- Approva il PTOF;
- Acquista e rinnova le attrezzature scolastiche;
- Programma attività di recupero, attività extrascolastiche e viaggi di istruzione;
- Individua criteri generali relativi alla formazione delle classi. Nelle decisioni del C.d.I. debbono essere tenute in debito conto le situazioni degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

I Dipartimenti disciplinari:

- Concordano sulle scelte comuni inerenti il valore formativo e didattico metodologico;
- Programmano le attività di formazione/aggiornamento in servizio;
- Comunicano ai colleghi di appartenenza le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni;
- Programmano le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche;
- Discutono circa gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze. Definiscono i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali e individuano le linee comuni dei piani di lavoro individuali;
- Redigono prove d'ingresso comuni a tutte le classi, per valutare i livelli degli studenti e attivare le strategie più idonee per l'eventuale recupero e valutazione degli obiettivi inerenti ai precedenti anni scolastici;
- Progettano degli interventi di recupero;
- Concordano l'adozione dei libri di testo e l'acquisto di materiale utile per la didattica.

Il docente referente BES:

- Collabora con il Dirigente Scolastico su compiti di informazione, consulenza e coordinamento di attività di formazione per genitori e insegnanti;
- Predisporre nel PTOF gli interventi finalizzati all'accoglienza degli studenti e le azioni per supportare il personale docente;
- Programma azioni di osservazione sistematica e di rilevazione precoce;
- Fornisce indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative;
- Collabora all'individuazione di strategie inclusive;
- Offre supporto ai colleghi riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti;
- Cura la dotazione di ausili e di materiale bibliografico all'interno dell'Istituto;
- Media il rapporto tra famiglia, studente e strutture del territorio;
- Coordina il lavoro con gli insegnanti in vista delle prove INVALSI;
- Coordina gli incontri e la gestione dello svantaggio scolastico nella classe dove sono presenti allievi con Bisogni Educativi Speciali;
- Supporta i C.d.C per la redazione dei PEI e dei PDP.

Il Consiglio di Classe:

- Prende visione delle certificazioni diagnostiche;
- Rileva gli alunni con BES con il supporto degli strumenti forniti dal referente;
- Redige il PDP per gli alunni con DSA ex art.5 del DM n.5669 del 12.7.2011 e punto 3.1 delle "linee guida" allegate per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;
- Redige il Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES diversi da quelli richiamati al punto precedente;

- Redige il PEI in sede di Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)
- Si aggiorna sulle nuove tecnologie e attua attività inclusive;
- Promuove il tutoraggio degli allievi BES da parte dei compagni di classe;
- Acquisisce competenze in merito alla verifica e valutazione degli apprendimenti per gli alunni con BES.

Il **Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)**, composto dal Consiglio di Classe con la partecipazione dei genitori dell'alunna/o con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche che interagiscono con l'alunna/o con disabilità nonché con il necessario supporto dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare:

- Definisce, verifica e approva il PEI;

Il personale di segreteria:

- Collabora con il Referente BES nella gestione dei documenti e delle pratiche relative all'area degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;

L'ASL:

- Si occupa, su richiesta dei genitori, degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico;
- Redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche;
- Risponde agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica;
- Fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione;
- Elabora la modulistica per le diverse tipologie di disturbi con incluse, laddove possibile, orientamento e/o linee guida all'intervento;
- Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere.

I Servizi Sociali:

- Si occupano, su richiesta dei genitori, degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico;
- Ricevono la segnalazione da parte della scuola e si rendono disponibili a incontrare la famiglia, o a scuola o presso la sede del servizio;
- Valutano la possibilità e la fattibilità, su richiesta della famiglia, di attivazione di tutti gli strumenti a sostegno della genitorialità disponibili, in continuo coordinamento con la scuola;
- Attivano, su richiesta della famiglia, qualora sia intervenuta una diagnosi di disabilità, la procedura per l'eventuale assegnazione di Assistenti Educativi Culturali (AEC);
- Attivano autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste, qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria.

La Famiglia:

Svolge un ruolo fondamentale nelle varie fasi dell'integrazione:

- E' coinvolta sia nelle prime fasi di individuazione della disabilità sia nell'intero percorso didattico e di integrazione scolastica;

- Partecipa alle riunioni del GLO, collabora alla stesura del PEI e del PDP;
- E' chiamata a sottoscrivere un patto formativo personalizzato, iniziando un percorso condiviso che può anche prevedere l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

Gli Assistenti all'Autonomia e alla Comunicazione

- Facilitano la comunicazione dello studente disabile;
- Stimolano lo sviluppo delle abilità nelle diverse dimensioni della sua autonomia, partecipando all'azione educativa in sinergia con i docenti.

I Collaboratori scolastici/OSS

- Forniscono assistenza di base agli alunni con disabilità. Per "assistenza di base" si intende il supporto agli alunni con disabilità nelle fasi di accesso e di uscita dalla struttura scolastica e le attività di cura alla persona, uso dei servizi igienici e igiene personale.

Ciascuna figura professionale della nostra comunità educante opera per condividere le proprie competenze professionali con gli altri soggetti al fine di promuovere in forma collegiale culture, politiche e pratiche inclusive.

Il Collegio dei docenti ha deliberato nel mese di dicembre l'adozione del **Protocollo Accoglienza per gli alunni con BES**, predisposto dal GLI, che contiene i principi, i criteri e le indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola ha promosso e/o favorito la partecipazione dei docenti ad attività di formazione tra cui quella in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità e la formazione autonoma dei docenti su i bisogni educativi speciali anche attraverso l'utilizzo di bibliografia specifica.

A tal fine si è provveduto all'abbonamento per l'anno 2023 a due riviste digitali Erickson:

- **DIS**, Dislessia, difficoltà in matematica e disturbi dell'attenzione e dell'iperattività a cura di Enrico Savelli e Giacomo Stella (disturbi di apprendimento nella letto scrittura), Daniela Lucangeli (disturbi di apprendimento della matematica) e Gian Marco Marzocchi (disturbi di attenzione/iperattività e del comportamento);
- **Cooperazione educativa**, rivista pedagogica e culturale del movimento di cooperazione educativa.

Obiettivi di miglioramento:

- Partecipazione ad azioni di formazione e/o di prevenzione specifiche organizzate a livello territoriale.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti degli alunni con BES tengono conto dei progressi raggiunti, ma anche del contesto educativo e delle barriere che intralciano il possibile sviluppo delle loro abilità.

In merito agli **alunni con disabilità**, si sottolinea che:

- le modalità di verifica e i criteri di valutazione sono coerenti con quanto stabilito nel PEI;

Per gli **alunni con DSA**:

- le modalità di verifica e i criteri di valutazione sono coerenti con quanto stabilito nel PDP;

Per alunni con **altri Bisogni Educativi Speciali**:

- le modalità di verifica e i criteri di valutazione sono coerenti con quanto stabilito nel PDP;

Per gli **alunni stranieri** si fa riferimento alle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri e relative note ministeriali in merito all'accoglienza degli studenti profughi dall'Ucraina;

Per gli **Esami di Stato degli alunni con BES**, il Consiglio di Classe fornirà le opportune indicazioni per consentire loro di sostenere adeguatamente le prove. La Commissione d'esame terrà in debita considerazione quanto indicato nei PEI e nei PDP.

I C.d.C., inoltre, effettuano verifiche in itinere degli interventi realizzati per valutare l'efficacia degli stessi e prevedere, eventualmente, variazioni dei piani attraverso azioni di monitoraggio dei PDP.

In occasione della verifica finale del PEI, il GLO descrive il percorso compiuto dall'alunna/o con disabilità, gli obiettivi raggiunti e le proposte d'intervento per l'anno scolastico successivo.

Obiettivi di miglioramento

- Perfezionare il processo di valutazione attraverso la predisposizione e l'adozione di griglie di valutazione calibrate sulle necessità degli alunni con BES.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'organizzazione dell'attività di sostegno finalizzata all'inclusione degli alunni con disabilità prevede la collaborazione di diverse figure professionali con ruoli e compiti specifici: docenti di sostegno, docenti del Consiglio di Classe, personale ATA, Educatori e Operatori Socio Sanitari.

Tra i servizi offerti dalla scuola, si evidenzia anche lo **sportello di ascolto psicologico**, tenuto dalla dott.ssa Loredana Laghezza, attivato per fornire supporto ai docenti e agli alunni su tematiche specifiche attraverso colloqui individuali o rivolti all'intero gruppo classe. L'attività di sportello si è concretizzata anche in colloqui individuali con genitori, per il potenziamento delle capacità genitoriali e comunicative e per consulenze circa le dinamiche evolutive e cognitive dei loro figli.

Obiettivi di miglioramento:

- Organizzazione d'incontri periodici utilizzando le diverse professionalità dei docenti di Istituto disponibili, per creare occasioni di confronto tra gli alunni con BES, allo scopo di far emergere non solo eventuali necessità ma anche di condividere i vantaggi tratti dall'uso di determinate strategie e strumenti compensativi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'organizzazione dell'attività di sostegno finalizzata all'inclusione degli alunni con disabilità

prevede la collaborazione con associazioni ed enti esterni:

- CTS – Lecce
- Scuola Polo per l’Inclusione della provincia di Lecce “G. Deledda”
- Associazione Italiana Dislessia (AID)
- Seleggio Onlus Lions
- Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti Onlus, sezione territoriale di Lecce
- Biblioteca italiana per i ciechi “Regina Margherita” ONLUS
- Ufficio integrazione dell’Università del Salento
- Servizio Welfare e benessere sociale della Provincia di Lecce
- ATS (Ambito Territoriale Sociale Galatina)
- ASL Polo 2 (Nardò-Galatina)

Il Liceo ha partecipato alla “Marcia Blu Ai Quattro Venti” organizzata dall’Associazione Onlus “Amici di Nico”, con il patrocinio dei comuni della provincia, in occasione della Giornata Mondiale della Consapevolezza dell’ Autismo, che si è tenuta a Gallipoli.

In corso d’anno scolastico si è perfezionata la collaborazione con associazioni di volontariato operative sul territorio per percorsi di alternanza scuola lavoro.

Obiettivi di miglioramento

- Realizzare protocolli d’intesa e ulteriori collaborazioni con le realtà presenti sul territorio (enti pubblici, servizi sanitari, centri tecnici, associazioni, istituzioni scolastiche, aziende) per utilizzare le risorse esterne e il sostegno che esse possono offrire alla realizzazione di azioni inclusive;
- Incentivare la partecipazione di docenti e famiglie a iniziative, progetti e servizi proposti da enti del territorio attraverso la pubblicazione sul sito della scuola delle informazioni relative alle iniziative proposte.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative

La famiglia è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo e formativo in cui si impegna a collaborare attivamente per l’attuazione del progetto educativo didattico del proprio figlio/a. Nello specifico la famiglia:

- sosterrà la motivazione e l’impegno dell’alunno o studente nel lavoro scolastico domestico;
- verificherà regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati;
- verificherà che vengano portati a scuola i materiali richiesti;
- incoraggerà l’acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell’impegno scolastico e delle relazioni con i docenti;
- considererà non soltanto il significato valutativo, ma anche formativo delle singole discipline.

Obiettivi di miglioramento:

- Incrementare l’assunzione di responsabilità della famiglia rispetto a quanto formalizzato nel patto scuola-famiglia;
- Sollecitare la famiglia a fornire informazioni utili affinché la scuola possa venire incontro tempestivamente alle esigenze dell’alunna/o.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La scuola propone percorsi di integrazione ed arricchimento del curriculum che agevoli la realizzazione di una didattica individualizzata e personalizzata al fine di valorizzare le specificità di ognuno e di consentire a ciascuno di differenziare il proprio processo formativo.

Il Liceo ha promosso la realizzazione d'iniziativa laboratoriali, attraverso attività che hanno permesso di costruire itinerari didattici in cui gli allievi hanno acquisito autonomia, hanno sviluppati al meglio le loro capacità di socializzazione, hanno potenziato in modo significativo varie abilità con ricadute positive sotto il profilo psicologico e dell'autostima.

Obiettivi di miglioramento:

- Valorizzare l'inclusività nelle iniziative laboratoriali esistenti;
- Promuovere il "tutoring" (apprendimento tra pari).

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto ha acquistato sussidi didattici per gli allievi con Bisogni Educativi Speciali di tipo "hardware" e "software":

- C-Pen Exam Reader - strumento per una completa autonomia negli esami;
- ALFa Reader 3 - ausilio per la Lettura Facilitata – lettore vocale;
- MateMitica - quaderno digitale di matematica per scrivere con facilità operazioni, formule, espressioni e altre strutture matematiche;
- ePico map e versione USB per la realizzazione di mappe concettuali;
- EdiTouch – tablet per l'apprendimento facilitato per DSA;
- Helpibes per alunni con BES;
- LEGO Education SPIKE Prime, set di robotica educativa di Lego Education;
- 1 ingranditore portatile;
- 2 Palloni sonori per ciechi e ipovedenti;
- 2 stampanti multifunzionali (di cui 1 concessa in comodato d'uso dal CTS);

Testi:

- La nuova legge sull'inclusione (Come cambia la scuola con la modifica del DLgs66), Erickson;
- ADHD – Cosa fare e non, Erickson;
- Promuovere le potenzialità degli studenti con DSA, Erickson;
- In prima con il metodo analogico, La linea del 20 (libro e strumento) + Italiano in prima con il metodo analogico di Camillo Bortolato;
- In seconda con il metodo analogico, La linea del 100 (libro e strumento) + Italiano in seconda con il metodo analogico di Camillo Bortolato;

Abbonamento per l'anno 2023 a due riviste digitali Erickson:

- DIS, Dislessia, difficoltà in matematica e disturbi dell'attenzione e dell'iperattività;
- Cooperazione educativa, rivista pedagogica e culturale del movimento di cooperazione educativa;

E' stata, inoltre, opportunamente attrezzata l'aula "arcobaleno", luogo in cui svolgere attività finalizzate allo studio individuale o in piccolo gruppo e fornire allo stesso tempo uno spazio di decompressione emotiva.

Obiettivi di miglioramento

- Individuare risorse professionali all'interno della scuola da rendere disponibili per percorsi di inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituto ha utilizzato finanziamenti esterni per incrementare le risorse didattiche utili all'inclusione.

Obiettivi di miglioramento

- Promuovere la collaborazione con figure professionali esterne, operanti nelle strutture pubbliche e nelle associazioni di settore per la realizzazione di progetti di inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola mette in campo azioni di continuità, avviando incontri preliminari con l'alunna/o e le famiglie degli alunni BES in entrata; incontri e colloqui con i docenti dell'ordine di scuola di provenienza degli alunni BES; colloqui con gli educatori e i tutor designati all'apprendimento domestico.

Costanti sono, inoltre, i rapporti dell'istituzione con il Servizio Welfare e benessere sociale della Provincia di Lecce, per programmare i servizi da attivare per gli alunni con disabilità. Per quanto attiene l'orientamento in uscita, sono stati curati i rapporti con il mondo universitario grazie alla collaborazione con l'ufficio integrazione dell'Università del Salento, per poter orientare al meglio l'alunno al momento della scelta universitaria.

Obiettivi di miglioramento

- Migliorare l'accoglienza degli alunni BES, pubblicizzando in maniera più adeguata le attività e i servizi offerti dalla scuola sul sito istituzionale;
- Organizzare incontri con i Centri per l'impiego per informare lo studente e le famiglie in merito alle tutele previste per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 07/06/2023.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26/06/2023.